

Prot. N. ACIU.2015. **324**

(CITARE NELLA RISPOSTA)

Roma li.

10 LUG. 2015

- All' **A.G.R.E.A**
Largo Caduti del Lavoro, 6
40122 BOLOGNA
- All' **APPAG Trento**
Via G.B. Trener, 3
38100 TRENTO
- All' **ARCEA**
Via E.Molè
88100 CATANZARO
- All' **ARPEA**
Via Bogino, 23
10123 TORINO
- All' **A.R.T.E.A.**
Via San Donato, 42/1
50127 FIRENZE
- All' **A.V.E.P.A**
Via N. Tommaseo, 63-69
35131 PADOVA
- All' Organismo Pagatore **AGEA**
Via Palestro, 81
00185 ROMA
- All' **Organismo pagatore della Regione Lombardia**
Direzione Generale Agricoltura
Piazza Città di Lombardia, 1
20100 MILANO
- All' OP della Provincia Autonoma di Bolzano - **OPPAB**
Via Crispi, 15
39100 BOLZANO



- Al **Centro Assistenza Agricola Coldiretti**
S.r.l.
Via XXIV Maggio, 43
00187 ROMA
- Al **C.A.A. Confagricoltura S.r.l.**
Corso Vittorio Emanuele II, 101
00185 ROMA
- Al **C.A.A. CIA S.r.l.**
Lungotevere Michelangelo, 9
00192 ROMA
- Al **CAA Copagri S.r.l.**
Via Calabria, 32
00187 ROMA
- E p.c. Al **Ministero Politiche Agricole
Alimentari e Forestali**
- Dip.to delle Politiche europee ed
internazionali e dello sviluppo rurale
- Dir. Gen. delle politiche internazionali
e dell'Unione europea
Via XX Settembre 20
00186 ROMA
- Alla **Regione Puglia**
Assessorato alle risorse agroalimentari
Coordinamento Commissione Politiche
agricole
Lungomare N. Sauro, 45/47
71100 BARI
- A **SIN S.p.A.**
Via Salandra, 13
00187 ROMA

OGGETTO: Resoconto delle giornate di approfondimento svolte con i Servizi della Commissione nei giorni 15 e 16 giugno 2015

A seguito degli incontri svoltisi nei giorni 15 e 16 giugno u.s. con i Servizi della Commissione, si riassumono di seguito i principali argomenti affrontati ed i chiarimenti forniti che, si ritiene, rappresentino utili orientamenti per le differenti tematiche di esecuzione della riforma PAC 2015 – 2020.

1. Ricognizione preventiva e calcolo dei nuovi titoli

Sono state illustrate ai Servizi della Commissione le circolari di Coordinamento emanate e gli applicativi informatici predisposti, unitamente ad alcuni esempi di calcolo dei titoli. Si trasmette al riguardo un documento esplicativo della procedura di calcolo dei titoli elaborato dai Servizi della Commissione (Ref. Ares(2014)3992807 - 28/11/2014).

Inoltre sono stati posti i seguenti quesiti, ai quali sono state fornite le risposte di seguito indicate:

- a) Trasferimento con clausola di cui agli artt. 20 e 21 del Reg. (UE) n. 639/2014

1. **QUESITO:**

Se un soggetto che si avvale della clausola di cui all'art. 20 ha anche altre superfici in conduzione/proprietà dichiarate nella DU 2015, il valore acquisito viene spalmato su tutta la superficie oppure solo sulla parte acquisita con l'art. 20?

RISPOSTA:

La fattispecie in questione è assimilata ad un trasferimento di titoli, conseguentemente il valore del pagato acquisito dal cedente si spalma sui soli ettari oggetto del trasferimento e non anche su eventuali ulteriori superfici di cui il cessionario abbia la disponibilità.

2. **QUESITO:**

Poiché la superficie da utilizzare per il calcolo dei titoli è solo quella acquisita con l'art. 20, se lo stesso agricoltore acquisisce anche il diritto a ricevere titoli ai sensi dell'art. 24, paragrafo 8, del Reg. (UE) n. 1307/2013, per la superficie in eccesso riceve titoli del valore stabilito dalla normativa nazionale (v. art. 7 par. 6 del DM 26.02.14 n. 1420)?

RISPOSTA:

Sì. Se il produttore ha altre superfici oltre a quelle acquisite con le clausole 20 o 21, può ricevere nuovi titoli su tali altre superfici se l'agricoltore è avente diritto alla prima assegnazione dei titoli.

- b) Trasferimento del diritto a ricevere i titoli ai sensi dell'art. 24, paragrafo 8, del Reg. (UE) n. 1307/2013

1. **QUESITO:**

Un cessionario ai sensi degli articoli 20 o 21 che a qualsiasi titolo ha anche un pagato 2014 di cui non è avente diritto, per acquisire tale requisito deve ricorrere alla clausola prevista dal 24/8?

RISPOSTA:

Si. Vedi anche la risposta di cui al precedente punto 2.

2. **QUESITO:**

Si chiede conferma che il trasferimento debba avere ad oggetto necessariamente superficie ammissibile non essendo espressamente previsto dalla regolamentazione comunitaria.

RISPOSTA:

Si.

3. **QUESITO:**

Tenuto conto dell'art. 60 del Reg. 1306/2013 (clausola di elusione) e ove confermato quanto richiesto al precedente punto 2, il limite minimo di 5.000 mq. previsto dalla circolare AGEA relativa alla ricognizione preventiva può considerarsi ragionevole, tenuto conto del fatto che l'Italia ha fissato in 5.000 mq la dimensione minima aziendale per la domanda di prima assegnazione?

RISPOSTA:

Si. I Servizi della Commissione ritengono che la clausola in questione deve avere dei limiti di applicazione stringenti al fine di evitare un'ingiustificata moltiplicazione del diritto a ricevere titoli. Conseguentemente, il limite posto da AGEA è stato ritenuto congruo al fine di evitare che l'agricoltore possa cedere tale diritto eseguendo un frazionamento eccessivo (pochi metri quadri) della propria superficie.

4. **QUESITO:**

Nel caso in cui un agricoltore acquisisca il solo diritto a ricevere titoli da un cedente avente diritto per aver presentato domanda unica 2013 e non possieda un proprio importo pagato 2014, quale sarà il valore unitario dei titoli da attribuire?

RISPOSTA:

Primo step di convergenza.

c) Riserva Nazionale

1. **QUESITO:**

Nel primo anno di applicazione della riforma PAC l'agricoltore avente diritto all'assegnazione di titoli potrebbe anche possedere i requisiti per una o più fattispecie di accesso alla riserva (giovane o nuovo). In questo caso l'accesso alla riserva è consentito? In caso affermativo come vengono attribuiti i titoli da riserva tenuto conto degli altri titoli attribuiti in prima assegnazione?

RISPOSTA:

Nel 2015, qualora il produttore sia avente diritto all'assegnazione dei titoli e abbia contemporaneamente diritto a ricevere titoli da riserva, non riceverà specifici titoli da riserva ma l'eventuale aumento del valore dei titoli di importo inferiore al valore riserva nazionale sarà eseguito su tutti gli ettari ammissibili dichiarati.

d) Giovane agricoltore

1. **QUESITO:**

Quale è la procedura di calcolo corretta da eseguire per verificare i 5 anni dall'insediamento?

RISPOSTA:

Si trasmette al riguardo il documento esplicativo predisposto dai Servizi della Commissione (Ref. Ares(2014)4338608 - 23/12/2014).

e) Prima assegnazione dei titoli

1. **QUESITO:**

Un agricoltore avente diritto che nel 2014 ha attivato in DU 100 titoli su 100 ha di seminativo ed è stato regolarmente pagato, nel 2015 presenta domanda di prima assegnazione dichiarando 50 ha di seminativi e 50 ha di pascolo magro su cui pratica il pascolamento come unico criterio di mantenimento. A seguito di controlli, si accerta che il pascolamento non è stato effettuato e che, quindi, i 50 ha di pascolo magro non sono stati correttamente mantenuti. Pertanto, tale superficie non risulta ammissibile.

La conseguenza di ciò è che la superficie ammissibile utile per calcolare i titoli sarebbe pari a 50 ha di seminativo e quindi il valore 2014 sarebbe distribuito su 50 ha. Tale calcolo produrrebbe un aumento consistente del valore unitario dei titoli a cui sembra non applicabile la disciplina del guadagno insperato. Quale è la superficie da considerare per la prima attribuzione dei titoli (50 ammissibili o 100 dichiarati)?

Analogo chiarimento è stato richiesto anche con riferimento alle superfici per le quali l'agricoltore non rispetta l'obbligo di mantenimento delle superfici o di svolgimento dell'attività minima.

RISPOSTA:

I Servizi della Commissione si sono riservati di approfondire la questione con i loro servizi giuridici.

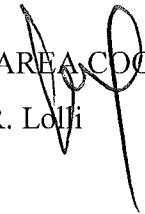
QUESTIONE DA APPROFONDIRE A SEGUITO DI OSSERVAZIONI DA PARTE DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

I Servizi della Commissione, nell'ambito dell'incontro, hanno richiesto al Mipaaf e all'AGEA alcuni chiarimenti. In particolare, in materia di criteri di mantenimento delle superfici, hanno rilevato che la comunicazione relativa alle scelte nazionali trasmessa dal Mipaaf il 1° agosto 2014, ha individuato l'oggetto del controllo nella condizione della superficie (mantenuta) e non nella specifica attività eseguita dal dichiarante per tale finalità. Rispetto a questa impostazione, sia i DM che, conseguentemente, le circolari AGEA, hanno individuato nella specifica attività da parte dell'agricoltore (sfalcio, pascolamento) l'oggetto del controllo.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno approfondire la tematica in un apposita riunione tecnica di Coordinamento con gli Organismi pagatori ed il Mipaaf.

IL DIRETTORE DELL'AREA COORDINAMENTO

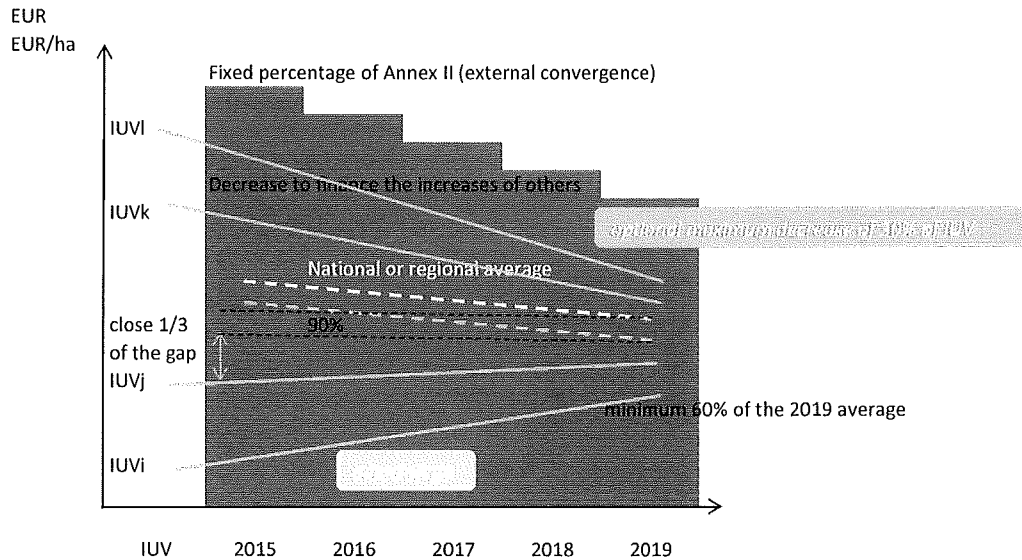
R. Lolli



Method to calculate internal convergence (tunnel model and maximum 30% loss)¹

Case of a Member State applying a tunnel: 1/3 of the gap to 90% of the 2019 average, with maximum 30% loss. All legal references provided refer to Regulation (EU) No 1307/2013.

Approximation towards flat rate by 2019



NB: IUVi, IUVk, IUVj and IUVi represent the individual initial unit values of farmer i, j, k and l.

Step 1. Calculation of basics:

- Fixed % of Annex II every year [2015-2019]
- 2019 average
- Initial Unit Value (IUV)

=> framework for the calculation



Step 2. Calculation of increases of payment entitlements (PE) below 90% of average

Respect of the following rules:

- Reduction of 1/3 of the gap to 2019 average (1st-2nd sub§ of Article 25(4))
- Minimum final unit value at 60% of the average (3rd sub§ Article 25(4))
- Equal steps from 2015 onwards (1st sub§ Article 25(8))

=> It gives a financing need for internal convergence for each year (unit values x corresponding number of PE)

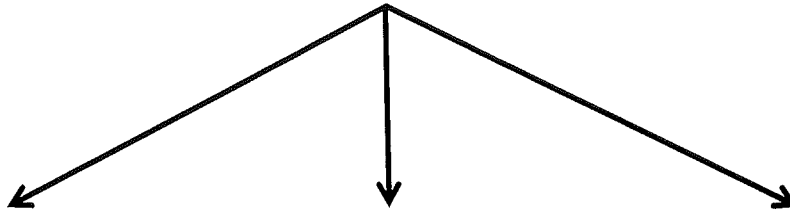


¹ The order of the steps of the calculations may be done otherwise. For example it could be envisaged to start with what gives the maximum 30% loss and the adjustment to the fixed percentage of annex II, and not with the calculation of the increases in step 2.

Step 3. Calculation of decreases of PE above average

The decreases of PE above average should be calculated to respect all these conditions:

- to finance internal convergence (financing need calculated above) according to the method notified by MS (linear reduction of share of PE above average, or proportionate to the distance to the average...) (Article 25(7))
- to adjust to the fixed percentage of Annex II each year (i.e. decrease OR increase) (2nd sub§ of Article 25(8))
- to respect the maximum 30% loss (compared to IUV) (Article 25(7))



<p><i>All conditions are respected</i></p>	<p><i>Not possible to finance all internal convergence because of maximum 30% loss</i></p> <p>If there is not enough to finance the "minimum 60%" of internal convergence because of the "maximum 30% loss", a new minimum final unit value will need to be set to respect that condition (3rd sub§ Article 25(4)). In that case, the financing need for internal convergence needs to be recalculated. => go back to step 2</p> <p>If there is not enough to finance the "1/3 of the gap reduction" of internal convergence because of the "maximum 30% loss", PE with IUV above average will need to be reduced by more than 30% given that the "1/3 of the gap" is a priority. In that case, there will be higher decrease than 30%. => adapt step 3</p>	<p><i>Not possible to respect the maximum 30% loss because of the adjustment to fixed percentage of Annex II</i></p> <p>If there is not enough to finance the "maximum 30% loss" for all PE above average because of the adjustment to the fixed percentage of Annex II each year, the adjustment to the fixed percentage of Annex II should have priority. In that case, there will be higher decrease than 30%. => adapt step 3</p> <p>NB: If not all payment entitlements above average have yet been reduced to 30%, it is first necessary to apply such a reduction to all payment entitlements above average before the maximum 30% loss will then be exceeded in order to comply with the second subparagraph of Article 25(8) and Article 22(4).</p>
--	--	--

Step 4. Conclusion

- PE below 90% of the average => according to step 2 as adapted if necessary further to step 3
- PE between 90% and 100% of the average => remain the same, at IUV
- PE above the average => decreased according to step 3 as adapted if needed



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL FOR AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT

DEPUTY DIRECTOR GENERAL, IN CHARGE OF DIRECTORATES C, D AND E

Brussels,
D.1/LP/rd D(2014) 4723818

Dear Mr Andersen,

Taking into account the exchanges between our services regarding the payment for young farmers, I would like to provide elements of reply for the question regarding the payment period established pursuant to Article 50(5) of Regulation 1307/2013, which you raised in your letter dated 10 October 2014 and which remained as an outstanding point as explained in my reply of 11 November 2014 (our reference Ares(2014) 3877248).

You have asked whether the maximum period referred to in Article 50(5) of Regulation 1307/2013 is to be established on the basis of the day of submitting the application or rather on the basis of calendar years. The wording of Article 50(5) of Regulation 1307/2013 indeed refers to the day of submission of the application. However, in interpreting a provision of Union law, it is necessary to consider not only its wording but also the context in which it occurs and the objectives pursued by the rules of which it is part.

In this regard, it is worth to highlight that the payment for young farmers (YFS) is an annual payment based on an annual application as foreseen in Articles 50(1) and 50(4) of Regulation 1307/2013. This aspect has also been underlined in the letter sent to the Austrian authorities on 30 July 2014 available on CircaBc (file name "AT - Article 24(8), article 50 ANSWER (Q-2014-06-04)").

Following a more in-depth legal analysis of this question, DG AGRI takes the view that the reference in Article 50(5) of Regulation 1307/2013 to "years elapsed" should be read as a reference to "full calendar years elapsed".

Such a calendar year approach is first of all justified by the "claim year" logic on which direct payments are based. Moreover, the second sentence of Article 50(5) is closely linked with its first sentence, which reads "*The payment for young farmers shall be granted per farmer for a maximum period of five years*". In the light of the claim year logic of the YFS, it is clear that this "*period of five years*" means five annual instalments to be made in respect of five consecutive calendar years. Given the fact that the second sentence starts with the terms "*That period ...*", it follows that the period to be reduced by the number of years elapsed should also be understood as meaning calendar years.

In such a calendar year approach, the year should be fully elapsed, i.e. the calendar year of setting up should not be taken into account. For instance, a farmer setting up in 2010

Mr Peter Andersen

<mailto:PEA@naturerhverv.dk>

and applying for the YFS in 2015 would still be eligible for one year. This interpretation is supported by the second sentence of Article 50(5) which gives some weight to the actual date of the initial setting up; and by point (a) of Article 50(2) ("*set up [...] during the five years preceding*"). In addition, if the calendar year of setting up was taken into account, a farmer who set up in 1 September 2015 and applied in 2016 for the YFS would only receive that payment for 4 years which is obviously not appropriate.

In view of the above, DG AGRI takes the view that the second sentence of Article 50(5) should be interpreted on the basis of a calendar year approach with the proviso that the calendar year of the initial setting up should not count for the deduction provided for therein.

In practice it means that year of setting up cannot be regarded as a full year elapsed. For a better understanding I would like to provide you with some examples:

- i. Where a young farmer is setting up in the period 1 January to 15 May 2015, he has to apply for the basic payment and payment for young farmers at the latest in 2016 in order to benefit from the payment under the YFS for five years. In case such a farmer decides to apply for the payment in 2015 he still can benefit only from the maximum payment period of five years.
- ii. Where a young farmer is setting up in the period 16 May to 31 December 2015, he has to apply for the basic payment and payment for young farmers at the latest in 2016 in order to benefit from the payment under the YFS for five years. In case such a farmer applies in 2017, he can benefit from the maximum period of four years.
- iii. Where a young farmer is setting up at any time in 2010, he has to apply for the basic payment and payment for young farmers at the latest in 2015 in order to benefit from the payment under the YFS for one year.
- iv. Where a young farmer is setting up at any time in 2014, he has to apply for the basic payment and payment for young farmers at the latest in 2015 in order to benefit from the payment under the YFS for five years.

I would also like to take this opportunity and inform you that the follow-up question received from the Danish authorities (letter from Mr Anthonisen dated 5 December 2015) regarding cases where a young farmer has a joint control over the holding, is still being assessed by my services and a reply should follow in the first half of January 2015.

The present opinion is provided on the basis of the facts set out in your letter of 10 October 2014 and on the understanding that in the event of a dispute involving Union law it is, under the Treaty on the Functioning of the European Union, ultimately for the European Court of Justice to provide a definitive interpretation of the applicable Union law.

Yours sincerely,


Joost KORTE